

zu, e dai portoghesi *Grande Gato*, occupava l'isola dello stesso nome situata alla foce del Rio Janeiro. Quest'indiani erano accaniti nemici de' tamoyos (1).

*Tera*. Indiani che occupano le sponde della Madeira, e contra i quali ebbe luogo nel 1716 una spedizione, comandata dal capitano in capo di Para, Giovanni Barros de Guerra, che per la caduta d'un albero rimase annegato nel proprio canotto (2).

*Timbyras*, chiamati pure *tumbiras*. Abitano le sponde del Rio Alpercatas, verso il sud della provincia di Maranham, e sono divisi in due orde: l'una chiamata *Timbyras da Matta*, che dimora ne' boschi, l'altra *Timbyras de cannella fina*, dalle gambe sottili, così chiamati a cagione della loro leggerezza. Si pretende che sieno lesti al corso al pari d'un cavallo (3).

I timbyras, che abitano all'ovest di Pastos Bons, si dividono in due tribù, i di cui nomi si distinguono dalle denominazioni in *kransi* e *gez*. I primi sono i *sacamekransi*, i *capiekransi*, i *parecamekransi*, i *xomekransi* ed i *macamekransi*, che dimorano rimpetto alla colonia di Almeida del Rey. I secondi sono i *piocobgez*, i *canaygez* ed i *crygez*, di cui la maggior parte dimora in vicinanza ai fiumi Tucantins e Farinha. Quasi tutti sono civilizzati ed i piocobgez sono i più bellicosi (4).

*Tobayaras* o *Tobayaresi* (Brito Freyre). Erano questi probabilmente della stessa tribù ed abitavano in addietro la costa situata tra il Rio Francisco e Bahia. Pretendevano d'essere principi del Brasile, e fecero una lunga guerra contra i pitiguaresi (5).

*Tobayaresi*. Questa nazione si collegò la prima coi portoghesi nel 1540 e rese loro in guerra grandi servigi. Uno de' loro capi, chiamato *Piragybe*, venne ricompensato con una pensione e coll'ordine del Cristo (6). Un altro, chiamato *Taby-*

(1) *Memorias historicas de Rio de Janeiro*, por Pizarro e Araujo, vol. I, lib. I, cap. 1, num. 18.

(2) *Diario da viagem*, ecc., manoscritto.

(3) *Cor. Braz.*, II, 265.

(4) Pereira do Lago, *Indios Selvages*.

(5) Vasconcellos. *Noticias*, ecc., lib. I, num. 47 e 156.

(6) Creato nel Portogallo dal re Dionigi nel 1319.